

**COMMISSIONE PIANO DI ZONA
DELL'ESECUTIVO DELL'ULSS 22
VERBALE DELL'INCONTRO DI MARTEDÌ 9 APRILE 2015**

L'incontro ha inizio alle ore 11.10.

Sono presenti:

Dott. Dal Forno Marco - Assessore ai Servizi Sociali e Vice Sindaco del Comune di Valeggio sul Mincio
Dott.ssa Ridolfi Stefania - Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bussolengo
Dott.ssa Marastoni Stefania - Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Castelnuovo del Garda
Dott. Mazzurana Alberto - Sindaco del Comune di Brentino Belluno
Dott.ssa Stampfer Mirjana - Assessore ai Servizi Sociali, Istruzione e Politiche giovanili del Comune di Peschiera del Garda
Dott.ssa Arduini Paola - Sindaco del Comune di Caprino Veronese
Dott. Mascanzoni Lorenzo - Funzionario del Comune di Bussolengo
Dott. Michele Casella - Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Isola della Scala
Dott. Giorgio Giuliani - Funzionario Comune di Malcesine
Dott. Bodo Valerio - Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale Ulss 22
Dott.ssa Franzon Gabriella - Servizio Stranieri Ulss 22 - verbalizzante

Presiede il referente della commissione Piano di Zona che dà lettura della convocazione n. 18104/11.14 del 31/03/2015

In ordine alla richiesta di informazioni relativamente alle modalità di accesso alle case di riposo il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale Dott. Valerio Bodo che informa di avere invitato all'incontro il Dott. Carmine Capaldo, per illustrare ai presenti come da ordine del giorno quanto richiesto.

Il Dott. Carmine Capaldo illustra la situazione sul territorio ULSS 22 relativamente alla presenza di strutture per anziani non autosufficienti (27 più 3 per religiosi) distribuite sul territorio e aventi una ricettività complessiva di 1400 posti a fronte di un numero di impegnative concesse dalla Regione di poco più di 1000 per posti di primo livello e di 100 per posti di secondo livello. Viene illustrata la modalità di accesso alle stesse, attraverso un punteggio assegnato a fronte della compilazione di una scheda SVAMA, che permette di definire una graduatoria utilizzata per ogni nuovo inserimento. A completamento della breve illustrazione, vengono richiamate altre due tipologie di accesso: temporanea (per anziani che chiedono inserimenti in strutture di 60/90 gg) e per urgenza sociale (su segnalazione degli Assistenti Sociali). Vengono ricordati anche i 3 posti sollievo a disposizione in caso di particolari bisogni sociali.

Viene comunicato che nel 2014 sono state fatte richieste per conversione di tipologia di posti letto. Sono in fase istruttoria alcune richieste di ampliamento di posti letto e di inserimento di nuove strutture nel Piano di Zona. Viene ricordato che eventuali aumenti di capacità ricettiva possono essere concessi solo nel rispetto di precise disposizioni Regionali.

Il Dott. Mazzurana chiede quale sia la zona territoriale più carente

Il Dott. Capaldo afferma che in base alle rilevazioni effettuate la zona più carente di posti letto per anziani non autosufficienti è la zona Lago.

Il Dott. Mascanzoni chiede alcuni chiarimenti sulle modalità di assegnazione e di utilizzo delle impegnative.

Il Dott. Capaldo chiarisce che le impegnative vengono concesse ai richiedenti sulla base dei punteggi. Ogni utente ha la possibilità di rinunciare all'inserimento in struttura per un massimo di 3 volte. Dopo 3 mesi dall'inserimento in struttura può essere richiesto un trasferimento in altra struttura. Si specifica che in sede di richiesta di inserimento in struttura l'utente può indicare in ordine di preferenza fino a tre strutture.

Il Dott. Dal Forno sottolinea l'importanza che gli anziani possano essere inseriti in strutture quanto più vicine al territorio di residenza. Sottolinea anche che per le strutture esistono dimensionamenti ideali che garantiscono la miglior sostenibilità economica.

Il Dott. Giuliani funzionario del Comune di Malcesine, chiede chiarimenti relativamente all'assegnazione di impegnative da parte della Regione.

Si chiarisce che la Regione negli ultimi anni non ha previsto variazioni rispetto alle assegnazioni precedenti.

Il Dott. Capaldo accenna ad un finanziamento regionale specifico per sostenere con un contributo individuale l'inserimento in struttura di anziani autosufficienti

La Dott.ssa Ridolfi e il Dott. Mazzurana concordano sull'utilità di ragionare sulla possibilità di promuovere esperienze di co-housing o inserimenti in strutture semidomiciliari

Il Dott. Dal Forno afferma che gli anziani autosufficienti faticano a prendere in considerazione l'inserimento in alloggi protetti, preferendo restare nelle proprie case fino a che possibile.

La Dott.ssa Ridolfi chiede se vi siano liste d'attesa

Il Dott. Capaldo chiarisce che la lunghezza della lista d'attesa dipende dal punteggio assegnato e che per situazioni di gravità medio alta vi sono tempi di attesa di pochi giorni

Il Dott. Capaldo lascia l'incontro alle ore 11.30

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale introduce il primo punto all'ordine del giorno, richiamando la nota regionale numero prot. 548333 del 23/12/2014 (allegata) relativa agli adempimenti per la ripianificazione 2015 del piano di zona e illustrando il documento predisposto che raccoglie gli interventi e le attività di mantenimento per cui sono previste modifiche nel 2015, di riconversione o potenziamento o innovative, per ognuna delle aree previste dal Piano di Zona. Viene richiesta ai presenti di rappresentare eventuali proposte di modifiche o integrazioni che vengono approvate e inserite nell'elaborato precedentemente predisposto (allegato)

La commissione approva il documento che verrà sottoposto all'esame per approvazione da parte della conferenza dei sindaci e successivamente inviato alla Direzione Generale dell'ULSS per i provvedimenti di competenza

La Dott.ssa Ridolfi chiede che gli assessori dei comuni coinvolti nel Progetto Famiglie in Rete possano incontrare i tecnici referenti del progetto per concordare e coordinare le iniziative da realizzare sui territori

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale ricorda che è necessario avanzare richiesta al Direttore Generale per poter incontrare ufficialmente il personale dipendente ULSS. Ribadisce che l'Azienda fornisce tutte le informazioni richieste dagli amministratori.

La Dott.ssa Ridolfi chiede se sia già stato presentato il progetto Solievo per il 2015

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale informa che il progetto è in fase di firma da parte della Direzione Generale e che è previsto l'invio in tempi brevi e nei termini previsti dalle disposizioni regionali. Aggiunge che il Progetto Famiglie in Rete per il 2015 è stato inviato in Regione secondo indicazioni regionali.

Il Dott. Casella chiede delucidazioni per conto del collega di Nogarole Rocca circa l'inserimento di strutture nel Piano di Zona.

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale si rende disponibile ad incontrare il rappresentante di Nogarole Rocca per approfondire l'istruttoria e viene chiarito che le richieste di inserimento di strutture nel Piano di Zona verranno trattate in altra successiva seduta della Commissione.

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale comunica i pareri di competenza dell'Azienda ULSS 22 relativi a tre strutture che hanno fatto richiesta di inserimento nel piano di zona: vengono espressi i pareri favorevoli per l'inserimento nel piano di zona per le strutture

- Pastrengo - Pio Ricovero P. Segattini: visto la nota regionale n. 13707 del 13/01/2015 avente per oggetto "LR 22/2002 art 7: comunicazioni e richiesta di attestazione di conformità alla programmazione locale. Ente Fondazione Pio Ricovero Dr Paolo Segattini di Pastrengo Centro Servizi "Segattini" di Pastrengo relative alla richiesta di un aumento di 10 posti fino a 48 posti letto per persone anziane non autosufficienti del centro servizi ubicato in via Olivetti, il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale riferisce che a seguito di una ricognizione del fabbisogno aggiornato per l'area di afferenza dei comuni di Pastrengo e Bussolengo, vista la relazione presentata dagli uffici competenti e redatta in conformità all'applicazione dei criteri prescritti dalla DGR 464/2006 e s.m.i., si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta presentata

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale aggiunge che quanto sopra a condizione obbligatoria che siano rispettati gli standard strutturali ed organizzativi e tutti quelli prescritti della DGR 84 del 16.1.2007 e s.m.i. e precisa altresì che la presente presa d'atto non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che dovrà necessariamente essere in concordanza con la programmazione definita dall'ULSS 22 e che in occasione di eventuale successivo accreditamento istituzionale non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente.

- Caprino - Casa dei Sogni struttura per disabili: viste le note del Comune di Caprino n. 0019007 del 10/12/2014, n. 0003300/2015 del 26/02/2015, n. 0003718/2015 del 5/3/2015, n. 0004688/2015 del 21/03/2015 e la nota del Direttore Generale dell'ULSS 22 n. 10224 del 20/2/2015 relative alla richiesta di utilizzo parte di immobile "ex Ospedale di Caprino Veronese" da destinare alla Fondazione "La Casa dei Sogni" Onlus per la realizzazione di un progetto di apertura di una Comunità Alloggio per disabili; vista inoltre la richiesta inviata dalla Fondazione La casa dei Sogni Onlus e protocollata con n. prot 17389 del 27/03/2015, con relativa alla richiesta di Integrazione al Piano di Zona 2011-2015, il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta presentata

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale aggiunge che quanto sopra a condizione obbligatoria che siano rispettati gli standard strutturali ed organizzativi e tutti quelli prescritti della DGR 84 del 16.1.2007 e s.m.i. e precisa altresì che la presente presa d'atto non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che dovrà necessariamente essere in concordanza con la programmazione definita dall'ULSS 22 e che in occasione di eventuale successivo accreditamento istituzionale non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente.

- Villafranca (alloggi residenziali per utenti psichiatrici): viste la nota del 23/03/2015 della Cooperativa Sociale Famiglia Felice con oggetto: Dichiarazione di disponibilità per la gestione di un Gruppo Appartamenti Protetti; la nota n. 17251/2015 del 26/3/2015 del Direttore del Dipartimento per la Salute Mentale e la nota n. 8376 del 2/4/2015 del Comune di Villafranca di Verona relative alla richiesta di inserimento nel Piano di Zona di un nuovo GAP (Gruppo Appartamenti Protetti) quale struttura residenziale di accoglienza di persone con disturbi psichiatrici e correlati, il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta presentata

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale aggiunge che quanto sopra a condizione obbligatoria che siano rispettati gli standard strutturali ed organizzativi e tutti quelli prescritti della DGR 84 del 16.1.2007 e s.m.i. e precisa altresì che la presente presa d'atto non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che dovrà necessariamente essere in concordanza con la programmazione definita dall'ULSS 22 e che in occasione di eventuale successivo accreditamento istituzionale non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente.

La commissione approva le richieste presentate e sopraindicate.

Il dott. Casella solleva la criticità rappresentata dall'invecchiamento di disabili che raggiunti i 65 anni di età devono essere inseriti in strutture per anziani non autosufficienti. Chiede che venga esaminata la questione per individuare percorsi alternativi

La Dott.ssa Ridolfi afferma che la stessa criticità è da ricondurre ai pazienti psichiatrici

I presenti concordano sulla necessità di approfondire la tematica del "Dopo" di noi" non essendoci sufficienti risorse attualmente per disabili rimasti senza familiari che possano provvedere per loro

La Dott.ssa Stampfer chiede che venga individuata una località ubicata in zona lago dove svolgere attività come previste dal progetto Solievo dell'ULSS 22

Il Dott. Dal Forno chiede se vi siano indicazioni regionali in merito alla definizione del nuovo piano di zona e vista l'assenza di indicazioni in merito propone di utilizzare lo schema già discusso durante l'incontro precedente per procedere con una rilevazione dei bisogni

I presenti concordano sulla necessità di rendere più fruibile lo schema di raccolta dei bisogni e di condividere le modalità di compilazione per garantire uniformità e possibilità di una sintesi successiva alla raccolta dei bisogni fatta da tutti e 37 i comuni.

Il Dott. Casella propone di inserire una legenda a supporto della compilazione

I presenti decidono di procedere alla compilazione ognuno per il proprio Comune per potersi confrontare nella prossima riunione per predisporre lo strumento da proporre successivamente a tutti gli altri comuni.

Il Dott. Dal Forno afferma che è auspicabile nel processo di costruzione del nuovo piano di zona, non prescindere dall'esperienza del Piano di Zona 2011-2015 che viene ritenuto uno strumento ancora valido e ben fatto.

La Dott.ssa Ridolfi afferma che i Comuni procederanno per quanto di competenza, relativamente alla lettura dei bisogni e che però sarà fondamentale che per quanto riguarda le attività di competenza ULSS, la stessa provveda a verificare l'effettiva realizzazione di quanto previsto e ad effettuare una sua analisi dei bisogni, allo scopo di integrare quanto rilevato dai due osservatori di Comuni e ULSS.

Come ultimo punto all'ordine del giorno viene discussa la proposta emersa durante l'incontro precedente, relativa all'organizzazione di eventi formativi/informativi

La Dott.ssa Ridolfi propone che venga organizzato un ciclo di incontri rivolto agli amministratori e relativo alle varie aree di intervento del piano di zona.

Il Dott. Dal Forno propone che ogni territorio organizzi un evento.

Vengono assegnate le tematiche per le finalità sopraindicate assegnando ad ognuno dei convenuti una tematica da approfondire e sviluppare in funzione dell'organizzazione di un evento formativo/informativo

Bussolengo: Area Anziani
Peschiera del Garda: Area Dipendenze
Brentino Belluno: Area Immigrazione
Caprino: Area Disabilità e Salute Mentale
Isola della Scala: Area Marginalità
Bussolengo: Area Persone Anziane
Valeggio: Area Minori e Famiglia
Castelnuovo del Garda: Area Giovani

Viene fissata la data del prossimo incontro: giovedì 14/5/2015 alle ore 11.00

La riunione ha termine alle 12.50

Bussolengo, 15 aprile 2015

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Franzon Gabriella



Il referente della Commissione Piano di Zona

Dott. Marco Dal Forno

